

Gli amministratori faccia a faccia con l'assessore De Caprio

I sindaci del Crotonese alzano la voce «Ora basta rifiuti dalle altre province»

Al titolare dell'ambiente chiesto un "Ecodistretto" per la differenziata

Antonio Morello

CROTONE

Levata di scudi dai sindaci del Crotonese contro la decisione della Regione di far smaltire nella discarica di Columbra gli scarti della lavorazione dei rifiuti provenienti dagli impianti di trattamento delle altre province calabresi.

Il no ai rifiuti delle altre province è stato ribadito ieri dai venti amministratori locali che in rappresentanza di altrettanti Comuni dell'Ato 3, hanno partecipato alla riunione da loro richiesta con l'assessore all'Ambiente, Sergio De Caprio, alla Cittadella di Catanzaro.

Al centro dell'incontro la recente disposizione del Dipartimento Ambiente e territorio che ha autorizzato i comuni del Catanzarese, Reggio e Vibonese a conferire la spazzatura nell'impianto gestito dalla Sovreco per un periodo di tempo limitato - dal 24 a 29 luglio - al fine di evitare il riproporsi di una nuova emergenza rifiuti in piena estate. Una decisione, quest'ultima, legata alla disponibilità di 10 mila metri cubi di volumi che in precedenza la Sovreco aveva individuato nel suo sito, all'indomani della ricognizione de-

gli spazi aggiuntivi voluta dalla presidente della Regione, Jole Santelli, con l'ordinanza del 3 luglio.

I sindaci della provincia di Crotonese temono infatti che un'ulteriore proroga del via libera agli altri territori a conferire i rifiuti a Columbra (che sorge nella periferia sud della città di Crotonese) possa portare, a stretto giro, alla saturazione delle volumetrie rintracciate. E quindi mandare ancora una volta il tilt, con tanto di immondizia per strada nei centri del Crotonese, così com'è già accaduto ad inizio luglio. Un rischio che sta tutto nei numeri che ieri ha illustrato il primo cittadino di Scandale Antonio Barberio. Negli ultimi quattro giorni, ha spie-

gato, sono state smaltite nella discarica di Sovreco 170 mila tonnellate, pari a più di 2 mila metri cubi. In pratica, poco più di un quarto dei volumi rintracciati nel sito. Di questo passo, è il ragionamento fatto dai sindaci all'assessore De Caprio, si va incontro alla saturazione dei metri cubi concessi entro fine mese. Invece, lasciando l'impianto ai ventisette comuni del Crotonese, questi avranno la possibilità di continuare a conferire senza problemi almeno per altre tre settimane. Dopodiché, dovrebbe prendere piede il progetto della Regione di trasferire i rifiuti in Emilia Romagna e Lombardia.

Si tratta di piano della portata di due milioni di euro che permetterà di avviare il trasporto di 300 tonnellate al giorno di immondizia fuori la Calabria attraverso le due aziende - HerAmbiente e la Mantova Ambiente - che si sono aggiudicate la gara. Non solo.

I primi cittadini hanno anche chiesto al titolare della delega all'Ambiente la creazione di un "ecodistretto" a Crotonese che spinga al massimo la raccolta differenziata. Infine, sempre ieri, si è conclusa la conferenza dei servizi indetta dalla Regione che dato esito positivo al progetto rivisitato della Ecolsystema di realizzare una discarica per rifiuti non pericolosi a Santa Marina di Scandale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quasi esaurita La megadiscarica di Columbra a Crotonese